

⇒ EX- COMUNALIA DI COSTAGEMINIANA [ID_USC 161 - COD_ARC 5_14]

Nel Comune di Bardi le proprietà collettive organizzate in Comunalie sono 3, due delle quali amministrano anche ulteriori proprietà intestate ad altre frazioni.

La Comunalia di Granere-Lobbie-Tanugola-Caneto amministra i beni delle seguenti frazioni:

- *frazioni di Granere-Lobbie-Tanugola-Caneto* (anche in Comune di Ferriere);
- *frazione di Granere*;
- *frazione di Granere* proveniente dallo scioglimento delle promiscuità con la frazione di Frassineto;
- *frazioni di Granere e Acquanera*;

La Comunalia di Tiglio-Acquanera amministra i beni delle seguenti frazioni:

- *frazioni di Tiglio-Acquanera*;
- *frazione di Acquanera*;
- *frazione di Roncole e Tiglio*.

La Comunalia di Faggio.

Altre proprietà collettive sono amministrate dal Comune di Bardi in quanto soppresse in base al Decreto del Ministro dell'Economia nazionale del 12/04/1926 e sono: Comunalia di Stradella, Spiaggere e Campello di Ferrari, Comunalia di Costagemina e Comunalia di Caffareccia (localizzata in parte nel Comune di Borgo Val di Taro). Altre proprietà collettive sono amministrate dal Comune in quanto di modesta entità e sono quelle di: Boccolo e Tiglio, Pione e Ponteceno di Sopra mentre altre non sono più esistenti (Sidoli, Vischeto di Qua, Gravago e Carpana).

Tutte le proprietà sono localizzate nella Valle del Ceno e del Nure, nel settore sud-occidentale della Provincia di Parma e in parte nella Provincia di Piacenza.

L'ultima istruttoria demaniale del Comune di Bardi è stata eseguita da Michele Dellapina, incaricato con delibera della Giunta Regionale 3127 del 10/12/1996. L'istruttoria è stata pubblicata secondo quanto disposto con determina dirigenziale n.15209 del 28/12/2010 della Regione Emilia-Romagna. Non si ha notizia di opposizioni.

In precedenza furono incaricati diversi istruttori ma solo a seguito dell'istruttoria di Giuseppe Conti, incaricato dal Commissario il 02/03/1949, furono elaborate alcune relazioni parziali per le Comunalie di Faggio, Frassineto e Granere e Frassineto. Queste non furono mai approvate.

Il 15 settembre 1925 il Sindaco del Comune di Bardi denuncia al Commissario regionale l'esistenza di un dominio collettivo denominato "Comunalia di Costageminiana". Si dichiara che l'ente non è regolarmente costituito tanto che con decreto 12/04/1926 il Ministero dell'Economia nazionale sopprime la Comunalia e con successiva nota del Commissario del 01/05/1926 se ne ordina il trasferimento ai beni comunali di Bardi.

I dati della partita del Vecchio catasto sono:

- Sezione O

Mappali 21, 55, 56.

La corrispondenza con il nuovo catasto porta ad identificare i seguenti mappali come del demanio comunale. Gli utenti non hanno più esercitato il diritto ed il Comune ha avviato all'alto fusto buona parte dei terreni boscati.

Secondo l'istruttore Dalla Pina sono da attribuire al Comune di Bardi come demanio comunale proveniente dalla **ex- Comunalia di Costageminiana** i seguenti mappali del nuovo catasto:

Partita Comune di Bardi

Foglio 30, mappali 90, 93

Foglio 42, mappali 1, 64, 90.

Per un totale di ha 35,1560

Per la Comunalia l'istruttore propone l'attribuzione alla categoria A.

Le **operazioni demaniali** sono ad oggi ancora **APERTE**.

NOTE DI CARTOGRAFIA SU CATASTO 2014:

I perimetri della Ex-Comunalia sono stati individuati dai dati dell'istruttoria di Dellapina. Le particelle del nuovo catasto sono:

Foglio 30, particelle 90, 93

Foglio 42, particelle 1, 64, 90